



Rendiconto 2019 - Assestamento 2020 A.C. 2572, A.C. 2573

Dossier n° 318/0/XIII - Schede di lettura - Profili di competenza della XIII Commissione Agricoltura
 20 luglio 2020

Informazioni sugli atti di riferimento

A.C.	2572	2573
Titolo:	Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2019	Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato per l'anno finanziario 2020
Iniziativa:	Governativa	Governativa
Iter al Senato:	No	No
Numero di articoli:	7	1
Date:		
presentazione:	8 luglio 2020	8 luglio 2020
Commissioni competenti:	XIII Agricoltura	XIII Agricoltura
Sede:	consultiva	consultiva

Rendiconto 2019

Premessa

Il **Rendiconto generale dello Stato** è lo strumento attraverso il quale il Governo, alla chiusura del ciclo di gestione della finanza pubblica (anno finanziario), adempie all'obbligo costituzionale di rendere conto al Parlamento dei risultati della gestione finanziaria.

La disciplina del rendiconto è dettata dalla legge di contabilità e finanza pubblica, legge [31 dicembre 2009, n. 196](#) che, all'articolo 35, dispone che il rendiconto relativo al 31 dicembre dell'anno precedente sia presentato - entro il successivo mese di giugno - alle Camere, con apposito disegno di legge, dopo esser stato previamente sottoposto alla Corte dei conti per il giudizio di parificazione, la quale svolge anche una *Relazione* in merito.

Nella presente nota si dà conto, come di consueto, delle sole parti del disegno di legge di rendiconto generale dello Stato, per **l'esercizio finanziario 2019**, di diretto interesse della XIII Commissione Agricoltura.

Si tratta dello stato di previsione del **Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali** (Tabella 12), **il quale**, da fine settembre 2019, in base all'art. 1 del [decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104](#) (convertito, con modificazioni, dalla [legge n. 132 del 2019](#)) **ha nuovamente assunto tale denominazione**, non avendo più attribuite le funzioni in materia di turismo che gli erano state trasferite l'anno precedente dal [decreto-legge n. 86 del 2018](#).

Più nel dettaglio, si ricorda che l'art.1 del [decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86 \(legge n. 97 del 2018\)](#) aveva trasferito le **funzioni in materia di turismo** dal Ministero dei beni e delle attività culturali (e del turismo) al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, che - da allora - aveva assunto la denominazione di **Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo** (MIPAAFT). Con decorrenza **1° gennaio 2019**, al MIPAAFT erano state altresì trasferite le risorse umane, strumentali e finanziarie, compresa la gestione dei residui, della Direzione generale turismo dell'ex MIBACT, nonché quelle comunque destinate all'esercizio delle funzioni oggetto del trasferimento.

L'art. 1 del [decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104](#) (convertito, con modificazioni, dalla [legge n. 132 del 2019](#)) **ha ritrasferito al dicastero culturale** - che ha assunto la denominazione di *Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo* - **le funzioni in materia di turismo esercitate dal dicastero agricolo**, che ha assunto nuovamente la denominazione **Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali**. Ha, inoltre, autorizzato il MIBAC(T) ad avvalersi, fino al 31 dicembre 2019 delle competenti strutture e dotazioni organiche del MIPAAF(T) per le funzioni in materia di turismo e **ha, altresì, ritrasferito, a decorrere dal 1° gennaio 2020**, dal dicastero agricolo a quello culturale, le relative risorse umane, strumentali e finanziarie (individuate dal [DPCM 12 novembre 2018](#)).

Infine, è stato di recente emanato il [DPCM 24 marzo 2020, n. 53](#), che modifica il [DPCM 5 dicembre 2019, n. 179](#), concernente la riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

Nell'esercizio finanziario 2019 lo stato di previsione del MIPAAF(T) (Tabella 12) è stato quindi ampliato, con l'inserimento della **Missione 31 "Turismo"** e del programma 31.1 *"Sviluppo e competitività del turismo"*,

e delle relative risorse, appartenenti, fino all'esercizio finanziario 2018, allo stato di previsione del dicastero culturale (Tabella 13). Dal 2020, la missione Turismo, essendo stata ritrasmessa al dicastero culturale, non è più presente nello stato di previsione del MIPAAF.

1. Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo (poi Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali): analisi per stato di previsione della spesa

1.1 Risultati generali

Nell'anno 2019, gli stanziamenti di spesa **iniziali** del MIPAAF(T), iscritti nella legge di bilancio 2019 ([legge n. 145 del 2018](#)) ammontavano, in termini di competenza, a circa **953,2 milioni di euro**.

Gli **stanziamenti definitivi** complessivi **di competenza** relativi al medesimo dicastero ammontano – per l'anno 2019 - a **1.148,5 milioni** di euro, con un **aumento** di circa **195,3 milioni** di euro rispetto alle previsioni iniziali (+20 per cento circa), che rappresentano circa lo 0,2 per cento delle spese finali complessive del bilancio dello Stato dello scorso anno.

Nell'anno 2018, lo scostamento tra previsioni iniziali e stanziamenti definitivi di competenza era stato di circa 103,8 milioni di euro (con un incremento di circa il 12,2 per cento), con stanziamenti definitivi di competenza di circa 953,3 milioni di euro.

Si ricorda che **le Missioni afferenti al MIPAAFT** (poi MIPAAF), **nell'anno 2019**, sono state quattro: **"Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca"** (9), **"Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"** (32), **"Turismo"** (31) e **Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente** (18). Dal 2020, come anticipato, la missione Turismo non è più presente nello stato di previsione del dicastero agricolo.

La **Corte dei conti**, nella sua [Relazione sul rendiconto generale dello Stato 2019 \(Vol. II\)](#), alla cui lettura si rinvia per un approfondimento, analizza la gestione del dicastero e dei singoli programmi di spesa. In linea generale, osserva una **capacità di previsione della spesa non pienamente adeguata**, comprovata anche dall'aumento, rispetto all'esercizio precedente, dello scostamento tra gli stanziamenti iniziali e definitivi di competenza. La Corte, inoltre, evidenzia una maggiore propensione della **spesa in conto capitale** rispetto al precedente esercizio (nel 2019, il 63,33 per cento della spesa è stata di parte corrente, mentre il restante 36,67 per cento degli stanziamenti definitivi di competenza sono stati in conto capitale). Per quanto concerne la **spesa corrente**, quella relativa ai trasferimenti ad amministrazioni pubbliche, essa ha rappresentato il 52 per cento del totale, mentre gran parte delle restanti risorse della spesa corrente sono state destinate a trasferimenti ad imprese, per una percentuale pari a poco più del 24 per cento. L'analisi della gestione di competenza, inoltre, evidenzia una **capacità d'impegno** complessiva pari al **70 per cento**, ed una **capacità di pagamento** pari al **93 per cento**.

La consistenza dei **residui passivi perenti** è stata pari a circa 1.189 milioni di euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente (1.162 milioni), anche per effetto del trasferimento delle partite dei residui passivi perenti provenienti dalla Direzione generale del turismo del Ministero per i beni e le attività culturali.

I **residui** accertati, al 31 dicembre 2019, ammontano a **365 milioni di euro** (a fine esercizio 2018, ammontavano a 385,7 milioni di euro).

1.2 Analisi per centri di responsabilità

Per ciò che attiene all'**analisi** dello stato di previsione della spesa del MIPAAF(T) **per centri di responsabilità** (CDR), si ricorda che i CDR del Ministero sono stati, **nell'anno 2019**, cinque, con l'attribuzione al nuovo Dipartimento del turismo delle risorse precedentemente di pertinenza del dicastero culturale:

- Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro;
- Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale;
- Dipartimento delle politiche competitive della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca;
- Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari;
- Dipartimento del turismo.

La realizzazione di ciascun programma di spesa è affidata ad un unico Centro di Responsabilità amministrativa.

La Tabella che segue riporta gli stanziamenti iniziali e quelli definitivi di spesa in conto competenza e i residui accertati al 31 dicembre 2019, distinti per Centri di responsabilità, come desumibili dal Rendiconto generale dello Stato 2019, riferiti al MIPAAF(T).

(in migliaia di euro, valori arrotondati)

	Previsioni iniziali	Stanziamenti definitivi	Residui accertati
1. Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro	46.974	20.886	107
2. Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale	314.263	504.485	224.120
3. Dipartimento delle politiche competitive della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca	504.201	508.357	112.606
4. Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari	43.427	55.218	9.094
5. Dipartimento del turismo	44.332	59.632	19.154
Spese complessive MIPAAF(T)	953.197	1.148.580	365.083

Esaminando le **spese per Centri di responsabilità**, dalla Tabella si evince che le dotazioni definitive in conto competenza sono assegnate ai seguenti CDR, nel seguente ordine di rilevanza:

- **CDR 3. Dipartimento delle politiche competitive della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca**, che assorbe circa il **44,2 per cento** dell'intero stanziamento definitivo;
- **CDR 2. Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale**, che assorbe circa il **44 per cento** del totale;
- **CDR 6. Dipartimento del turismo**, che assorbe circa il **5 per cento** degli stanziamenti definitivi;
- **CDR 4. Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari**, che presenta circa il **4,8 per cento** delle dotazioni definitive;
- **CDR 1. Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro**, che assorbe circa il **2 per cento** degli stanziamenti definitivi.

2. Analisi della spesa per missioni e programmi di interesse della Commissione agricoltura

L'attività del Ministero, nel 2019, risulta articolata – come anticipato - **in quattro missioni**, con **relativi 7 programmi** di spesa sottesi, per uno stanziamento definitivo complessivo di competenza pari a **1.148,5 milioni** di euro.

2.1 La Missione "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca"

La **missione** che assorbe la gran parte delle risorse del Ministero (circa il 91 per cento degli stanziamenti definitivi di competenza) è la **missione 9 "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca"**, che presenta nel 2019 uno stanziamento complessivo - nel bilancio dello Stato - di circa **1.047,9 milioni** di euro (lo stanziamento definitivo per la predetta missione, nel 2018, era stato di 916,9 milioni di euro).

La tabella che segue riporta, per l'anno 2019, gli stanziamenti iniziali di competenza, gli stanziamenti definitivi di competenza e i residui accertati al 31 dicembre 2019, relativi ai **3 programmi** allocati nello stato di previsione del MIPAAF(T) riferiti alla **Missione 9 "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca"**.

(dati in milioni di euro, arrotondati)

Programmi	Rendiconto 2019		
	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Residui accertati
9.2 Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale (1.1)*	314,3	504,5	224,1
9.5 Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale (1.2)*	43,4	55,2	9,1
9.6 Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca, dell'ippica e mezzi tecnici di produzione (1.3)*	486,2	488,2	108,5
Totale missione 9 in stato di previsione MIPAAF(T)	843,9	1.047,9	341,7

* Si riporta tra parentesi la numerazione che la Missione/programma di spesa assume nello stato di previsione del MIPAAF(T).

1) Al programma "**Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale**" sono assegnate risorse definitive, per il 2019, pari a circa **504,5** milioni di euro (nel 2018, erano circa 393,8 milioni di euro), corrispondenti a circa il **48,2** per cento di quelle complessive della missione 9.

2) Per quanto concerne il programma "**Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale**", nel *Rendiconto generale dello Stato del 2019* risultano assegnati allo stesso circa **55,2** milioni di euro di stanziamenti definitivi in conto competenza (nel 2018, erano circa 49,8 milioni di euro), pari a circa il **5,2** per cento degli stanziamenti complessivi della missione 9.

3) Con riferimento al programma "**Politiche competitive della qualità agroalimentare, della pesca, dell'ippica e mezzi tecnici di produzione**", questo è relativo alle politiche nazionali e, in particolare, delle filiere di produzione, del settore della pesca e dell'ippica, e vede assegnate risorse definitive, per il 2019, pari a circa **488,2** milioni di euro (nel 2018, erano circa 473,3 milioni di euro), pari a circa il **46,6** per cento degli stanziamenti della missione.

2.2 La Missione "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"

Per quanto concerne la missione 32 "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche", questa si suddivide - nell'ambito dello stato di previsione del MIPAAF(T) - nei due programmi 32.2 "Indirizzo politico" e 32.3 "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza".

Il primo di questi due programmi (che assume la numerazione 2.1 all'interno dello stato di previsione del MIPAAF), presentava - in base al Rendiconto - una previsione iniziale, per il 2019, in termini di competenza, di circa 46,9 milioni di euro: lo stanziamento definitivo di competenza si attesta a **circa 20,9 milioni di euro**.

Per quanto concerne poi il programma "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza" (che assume la numerazione 2.2 all'interno dello stato di previsione del MIPAAF), questo presentava una previsione iniziale di competenza di circa 17,9 milioni di euro che, alla fine dell'esercizio finanziario 2019, si è definita in circa **20,1** milioni di euro. Lo stanziamento definitivo di competenza dell'intera **missione 32**, all'interno dello stato di previsione del MIPAAF(T), si attesta quindi a circa **41** milioni di euro (lo stanziamento definitivo per la predetta missione 32, nel 2018, era stato di 36,4 milioni di euro).

2.3 La Missione "Turismo"

La Missione 31 "Turismo" - nell'ambito dello stato di previsione del MIPAAF(T) - è composta del solo programma 31.1 "Sviluppo e competitività del turismo", il quale presentava - in base al Rendiconto - una previsione iniziale, per il 2019, in termini di competenza, di 44,3 milioni di euro: lo stanziamento definitivo di competenza si attesta a **circa 51,5 milioni di euro**.

2.4 La Missione "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente"

Anche la missione 18 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente", è composta - nello stato di previsione in esame - del solo programma 18.18 "Tutela e valorizzazione turistica dei territori rurali, montani e forestali". Essa è presente nello stato di previsione del MIPAAF dal 2019, dopo la riforma del

dicastero attuata dal citato [decreto-legge n. 104 del 2019](#) e racchiude - in sintesi - le risorse destinate alla tutela e valorizzazione del **settore forestale**, precedentemente allocate nella missione Agricoltura. Essendo stata costituita dopo l'inizio dell'esercizio finanziario 2019, tale missione non presentava risorse iniziali nello stato di previsione del MIPAAFT, mentre presenta risorse definitive di competenza, per il medesimo anno, nello stato di previsione del dicastero agricolo (divenuto nel frattempo MIPAAF) per circa **8 milioni** di euro.

Assestamento 2020

Premessa

La disciplina della **legge di assestamento di bilancio dello Stato** è contenuta all'articolo 33 della legge di contabilità e finanza pubblica ([legge n. 196/2009](#)). L'assestamento è previsto per consentire un aggiornamento, a metà esercizio, degli stanziamenti del bilancio anche sulla scorta della consistenza dei residui attivi e passivi accertata in sede di rendiconto dell'esercizio scaduto al 31 dicembre precedente. Il disegno di legge di assestamento del bilancio per l'esercizio 2020 riflette la struttura del bilancio dello Stato organizzato - secondo la [legge n. 196/2009](#) - in missioni e programmi, che costituiscono, a decorrere dal 2011, le unità di voto.

Sotto questo profilo, il disegno di legge di assestamento si connette funzionalmente con il rendiconto del bilancio relativo all'esercizio precedente: l'entità dei residui, attivi e passivi, sussistenti all'inizio dell'esercizio finanziario, che al momento dell'elaborazione e approvazione del bilancio di previsione è stimabile solo in misura approssimativa, viene, infatti, definita in assestamento sulla base delle risultanze del rendiconto.

Nella presente nota si dà conto, come di consueto, delle sole parti del disegno di legge di assestamento 2020 di competenza della XIII Commissione Agricoltura. Si tratta dello **stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali** (Tabella 12).

1. Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali: analisi per stato di previsione della spesa

1.1. L'organizzazione del Ministero

Come anticipato nella parte del *dossier* relativa al rendiconto 2019, in base alla riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali determinata dall'art.1 del [decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104](#), che ha **ritrasferito le funzioni in materia di turismo dal dicastero agricolo a quello culturale**, nella **legge di bilancio 2020** e nel disegno di legge di **assestamento 2020**, per quanto concerne lo stato di previsione della spesa del MIPAAF, sono diventati quattro i centri di responsabilità amministrativa (dai precedenti cinque, che comprendevano il Dipartimento del turismo):

- Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro;
- Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale;
- Dipartimento delle politiche competitive della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca;
- Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF).

Le missioni iscritte nello stato di previsione del MIPAAF, dal 2020 - con la perdita della Missione *Turismo* (31) e il mantenimento della Missione *Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente* (18) - **diventano dunque 3** (dalle precedenti 4), alle quali sono sottesi 6 programmi di spesa. Si evidenzia che, come per lo scorso anno, la realizzazione di ciascun programma di spesa è affidata, nell'esercizio finanziario 2020, ad un unico Centro di Responsabilità amministrativa.

Missioni/programmi	Centri di responsabilità
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (9)	
Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale (9.2)	CRA 2. Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale
Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca, dell'ippica, dei mezzi tecnici di produzione (9.6)	CRA 3. Dipartimento delle politiche competitive della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca
Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale (9.5)	CRA 4. Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF)
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32)	
Indirizzo politico (32.2)	CRA 1. Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro
Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (32.3)	CRA 3. Dipartimento delle politiche competitive della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (18)	
Tutela e valorizzazione dei territori rurali, montani e forestali (18.18)	CRA 2. Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale

1.2. Lo stato di previsione della spesa del MIPAAF

Per l'anno 2020, gli stanziamenti di spesa iniziali di competenza relativi allo stato di previsione della spesa del MIPAAF, iscritti a legge di bilancio 2020 ([legge n. 160 del 2019](#)), ammontano a circa 1.111,8 milioni di euro. Gli **stanziamenti assestati di competenza** relativi al medesimo Ministero ammontano a **2.247,2 milioni** di euro, con una variazione **in aumento** di circa **1.135,4 milioni di euro (+102,1 per cento)**, rappresentando circa lo 0,3 per cento delle spese finali complessive del bilancio dello Stato.

La tabella che segue indica le previsioni di spesa - in termini di competenza e di cassa (con i residui) - del MIPAAF, e le previsioni assestate del medesimo Ministero.
(milioni di euro)

	BILANCIO 2020			ASSESTATO 2020		
	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa	Residui presunti	Competenza	Cassa	Residui
MIPAAF	1.111,8	1.147,9	55	2.247,2	2.405,4	355,9

Gli stanziamenti di **cassa** iscritti a legge di bilancio 2020 ammontano invece a 1.147,9 milioni di euro e quelli assestati ammontano a **2.405,4 milioni**, con un aumento di **1.257,5 milioni di euro (+109,5 per cento)**.

I **residui**, con il DDL di assestamento, vengono **allineati a quelli risultanti al 31 dicembre 2019** dal Rendiconto generale dello Stato, tenuto conto delle eventuali variazioni compensative intervenute nel conto dei residui medesimi in relazione all'attuazione di particolari disposizioni legislative, e passano da 55 milioni di euro presunti al 1° gennaio 2020 a **355,9 milioni di euro** così come assestati, con un incremento di circa 300,9 milioni di euro (+547 per cento).

Secondo quanto risulta dalla [Nota illustrativa allo stato di previsione del MIPAAF](#) contenuta nel disegno di legge di assestamento 2020 (Tabella 12), l'incremento delle previsioni iniziali è ascrivibile ad un duplice

ordine di fattori:

- a **variazioni per atto amministrativo**, che nel periodo gennaio-maggio 2020 sono state già introdotte in bilancio in forza di atti amministrativi.

Si ricorda che le variazioni per atto amministrativo sono – in via generale - determinate dall'applicazione di nuovi provvedimenti legislativi intervenuti successivamente all'approvazione del bilancio (per i quali il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con proprio decreto, le conseguenti variazioni al bilancio), oppure dall'applicazione di procedure previste dalla normativa contabile.

Una di queste variazioni, in aumento, relativa ad integrazioni di dotazioni di cassa di capitoli deficitari con storno dall'apposito Fondo di riserva (cap. 3002/Economia e finanze), è pari a circa **122 milioni** di euro **in termini di sola cassa**.

Inoltre, **variazioni** per atto amministrativo registrate dal disegno di legge di assestamento in esame interessano, in termini sia di **competenza** sia di **cassa**, nella medesima misura, **per complessivi 1135,3 milioni** di euro in aumento:

- la riassegnazione ai capitoli della spesa di somme versate all'entrata di pertinenza del MIPAAF, per un importo di circa **+2,3 milioni** di euro;
- la riassegnazione ai capitoli di spesa di cedolino unico delle somme versate all'entrata, per circa **+2,2 milioni** di euro;
- la reiscrizione di residui passivi perenti (somme cadute in perenzione dal punto di vista amministrativo, ma riscritte in bilancio perché comunque dovute dal punto di vista giuridico), per circa **+7,4 milioni** di euro;
- l'attuazione dell'art. 4-bis, comma 3, del [decreto-legge n. 111 del 2019](#), per **+1** milione di euro (la norma richiamata istituisce, presso il MIPAAF, un Fondo per il rimboschimento e la tutela ambientale e idrogeologica delle aree interne, destinando, a tal fine, 1 milione di euro per il 2020 e 2 milioni di euro per il 2021);
- l'attuazione del [decreto-legge n. 18 del 2020](#), artt. 49 e 78 comma 3-bis e comma 4-ter, per complessivi **+242** milioni di euro

In relazione alla cifra complessiva di 242 milioni, si ricorda che l'**art. 49**, del dl 18 del 2020, che attribuiva ad ISMEA **80** milioni di euro per il 2020, per la concessione di garanzie gratuite, è stato abrogato dall'art. 13, comma 12 del [decreto-legge n. 23 del 2020](#). La [legge 5 giugno 2020, n. 40](#) ha disposto (con l'art. 1, comma 2) che "*Restano validi gli atti e i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti prodottisi e i rapporti giuridici sorti sulla base degli articoli 17, 49, 53, 62, comma 7, e 70 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18*". Contestualmente, il comma 11 del medesimo art. 13 del dl 23/2020 ha attribuito ad ISMEA, per le medesime finalità, **100** milioni di euro per il 2020.

L'art. 78, comma 3-bis del decreto-legge n. 18 del 2020 ha aumentato di **2** milioni di euro l'indennità, per il 2020, per il personale dell'ICQRF, mentre il comma 4-ter del medesimo art. 78 ha destinato **10** milioni di euro, per il 2020, per la concessione di mutui, senza interessi, alle imprese agricole situate in determinati comuni indicati nell'allegato n. 1 al DPCM del 1 marzo 2020.

Dalla ricostruzione testè richiamata non risulta chiaro il procedimento contabile che ha portato alla quantificazione dell'intervento in esame in un totale di 242 milioni di euro.

- l'attuazione del [decreto-legge n. 23 del 2020](#), artt. 13, comma 11 e 41, comma 4-bis, per complessivi **+30** milioni di euro (l'art. 41, comma 4-bis destina **10 milioni** di euro, per il 2020, per la costituzione di un fondo rotativo destinato alla concessione di mutui a tasso zero alle imprese agricole, mentre il comma 11 dell'art. 13, qui richiamato - come anticipato - ha destinato all'ISMEA 100 milioni di euro, per il 2020, per la concessione di garanzie a titolo gratuito, mentre contestualmente il comma 12 del medesimo art. 13 abrogava l'art. 49 del decreto-legge n. 18 del 2020 che attribuiva ad ISMEA **80** milioni di euro, per il 2020, per le medesime finalità);
- l'attuazione del [decreto-legge n. 34 del 2020](#), artt. 31, comma 3, 222 comma 1 e 223 comma 1, per complessivi **+850** milioni di euro (l'art. 31, comma 3 del dl n. 34 del 2020 prevede l'assegnazione a ISMEA di ulteriori **250** milioni, per il 2020, per la funzione di ente di garanzia rispetto ai prestiti alle imprese; l'art. 222, comma 1, nel testo iniziale del provvedimento, che è stato profondamente modificato dalla Camera dei deputati in prima lettura, prevede l'istituzione di un Fondo emergenziale per le filiere in crisi al quale sono - o, meglio, sono stati inizialmente - attribuiti **500 milioni di euro per il 2020**; l'art. 223, comma 1, del medesimo dl 34 del 2020 destina **100 milioni** di euro alle imprese viticole, per il 2020, per il contenimento della produzione vitivinicola);
- l'attuazione del [decreto-legge n. 162 del 2019](#) (erroneamente, viene riportato l'anno 2020 nel testo in esame), art. 10, comma 4-ter, per **+0,4** milioni di euro (l'art. 10, comma 4-ter, del predetto dl 162 del 2019 proroga, per gli anni **2020** e 2021, limitatamente all'importo annuo di **400.000** euro, le risorse destinate al Fondo per la limitazione degli sprechi alimentari, istituito dall'art. 11, comma 2 della [legge n. 166 del 2016](#)).

- a **proposte di variazioni** avanzate con il **disegno di legge di assestamento** pari, complessivamente, a

circa **+161 mila euro** di euro, **sia** in termini di **competenza sia di cassa** e - come anticipato - a circa **+300,9 milioni** di euro in termini di residui.

In particolare, come già accennato, le **variazioni ai residui** sono finalizzate ad **allineare** i dati **a quelli risultanti al 31 dicembre 2019 dal Rendiconto generale dello Stato**, tenuto conto delle eventuali variazioni compensative intervenute nel conto dei residui medesimi in relazione all'attuazione di particolari disposizioni legislative.

Le variazioni alla competenza sono connesse alle esigenze emerse dall'effettivo svolgimento della gestione, tenuto altresì conto della situazione della finanza pubblica, mentre le modifiche alle autorizzazioni di cassa sono dovute alla necessità di assestare le autorizzazioni stesse in relazione sia alla maggiore consistenza dei residui, sia alle variazioni proposte per la competenza, tenuto conto, peraltro, delle concrete capacità operative dell'Amministrazione.

Le **variazioni** indicate nel presente provvedimento - sia dipendenti da atto amministrativo, sia proposte con il disegno di legge di assestamento - incidono sulla parte corrente e sulla parte capitale, complessivamente, nel seguente modo:

(milioni di euro)

	Competenza	Cassa	Residui
Spese correnti	756,9	755,7	21,7
Spese in conto capitale	378,5	501,8	279,2
Totale	1.135,4	1.257,5	300,9

(valori arrotondati)

La **quasi totalità** delle suddette **variazioni** in aumento sono attribuite alla missione **Agricoltura**, per circa **1.133,6** milioni di euro (in conto competenza), ripartiti, rispettivamente, tra i programmi *Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale* (525,1 milioni di euro), *Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca, dell'ippica, dei mezzi tecnici di produzione* (603,4 milioni di euro) e *Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale* (5,1 milioni di euro). Per quanto concerne la missione **Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche**, questa vede attribuirsi un aumento di stanziamenti di competenza, per il 2020, per circa **0,8 milioni di euro**, dei quali 0,5 milioni attribuiti al programma *Indirizzo politico*, e 0,3 milioni all'altro programma *Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza*. Con riferimento, infine, alla missione **Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**, questa vede attribuire al suo programma *Tutela e valorizzazione dei territori rurali, montani e forestali* un aumento di stanziamenti per **1 milione** di euro.

Conseguentemente, le previsioni di bilancio 2020 vengono ad assestarsi nel medesimo anno come segue:

(milioni di euro)

MIPAAF	Previsioni assestate		
	Competenza	Cassa	Residui
Spese correnti	1.367,7	1.369,8	27,8
Spese conto capitale	879,5	1.035,6	328,1
Totale	2.247,2	2.405,4	355,9